

FABIO ORECCHINI / PANE

Dismissione (libro + CD)

Luca Sossella Editore

La dismissione di cui rende conto il poeta Fabio Orecchini non è una questione tecnica, pur abbondando tra queste poche frasi fratturate vocaboli di derivazione scientifica, ma è piuttosto l'irrimediabile rovina di una promessa non mantenuta, di un'illusione di benessere di una generazione tradita, mutata in dolore incarnato, in risentimento avaro, in consuetudine indurita, in cellula malata non più asportabile chirurgicamente: una cocente negazione della bellezza. Parole come fibre di eternit, rapprese in grumi e colature, che insistono sulla piaga di una ferita non rimarginabile. *Dismissione*, specie nella versione resa attraverso l'amplificatore emotivo dei Pane (una delle realtà più originali della cultura musicale italiana contemporanea, con la sua "espressività lirica, amorfa, preverbale, eppure tenacemente aggrappata alla parola"), è un'opera agghiacciante e dolorosa che penetra sotto cute e inevitabilmente ci appartiene.

Alessandro Hellmann

47

C
A
R
T
A
S
T
A
M
P
A
T
A